



COMUNE di TEMU'

PROVINCIA DI BRESCIA

N. 03 del Registro del Servizio

☒ **ORIGINALE**
☐ **COPIA**

DETERMINAZIONE

DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE (art. 192 TUEL) – PRESTITO ORDINARIO DI EURO 1.500.000,00 PER OPERE DI RIFACIMENTO, POTENZIAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI COMUNALI (tratti Valle di Canè, Villa Dalegno, Piste da Sci e Val d'Avio) – AGGIUDICAZIONE ALLA BANCA VALSABBINA S.C.P.A. DI VESTONE (BS)
CUP G18B24000180005
CIG BAD2D1852F

L'anno 2026 il giorno 14 del mese di gennaio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.L. 18.08.2000 n. 267;

VISTO il regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 07 del 22.03.2019;

VISTO il regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 03.09.2008;

VISTO il Regolamento Comunale sui controlli interni, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito nella L. 7.12.2012 n. 231, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22.03.2013;

RICHIAMATA la Deliberazione Consiliare n. 46 del 28.12.2019 con la quale è stata approvata la convenzione quadro per la gestione associata delle funzioni fondamentali;

VISTO il Decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni Lombarda n. 91/2025 in data 15/01/2025, con il quale si nomina il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29.12.2025 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2026-2028 e la deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 08.01.2026 di approvazione del piano di assegnazione delle risorse e degli obiettivi definitivo;

VISTA la deliberazione consiliare n. 60 del 29.12.2025 esecutiva ai sensi di legge, di approvazione annuale del bilancio di previsione finanziario almeno triennale nel quale sono incluse, al Titolo VI delle Entrate (cap. 12201) "Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine", le previsioni relative al prestito in oggetto (articolo 203 del T.U.E.L.);

CONSIDERATO che predetta previsione ha carattere autorizzatorio e che pertanto, il sottoscritto responsabile del servizio finanziario è legittimato all'assunzione del presente atto;

RICHIAMATI i seguenti atti:

- il verbale della Conferenza dei Servizi decisoria e conclusiva del 23/10/2025 prot. n. 6141;
- il progetto "Rifacimento e ottimizzazione acquedotti comunali – Lotto 1 – Villa Dalegno" depositato in data 05/06/2025 al prot. n. 3519 a firma degli ing. Spiranti Federico e Montemezzo Luigi;

VISTO l'articolo 239 c.1 del T.U.E.L. e il relativo parere favorevole espresso dall'organo di revisione in merito alla proposta di ricorso all'indebitamento;

VISTA la deliberazione consiliare n. 12 del 23/04/2025 esecutiva ai sensi di legge, con la quale l'Ente ha approvato il rendiconto dell'anno 2024;

ATTESA la ricorrenza delle condizioni di cui all'articolo 204, comma 1 del T.U.E.L. e successive modificazioni;

RITENUTO:

- che il fine che s'intende perseguire con il contratto di prestito è quello di attuare un progetto di riqualificazione e ottimizzazione degli acquedotti comunali: G18B24000180005;
- che il contratto con la Banca Valsabbina S.C.p.A. ha per oggetto l'assunzione di un prestito - ai sensi degli articoli 11, 12 e 13 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 ottobre 2004 - per l'importo di euro 1.500.000,00;
- che tale contratto deve essere stipulato in forma scritta;
- che la decorrenza dell'ammortamento è fissata al 1° luglio 2026, primo anno successivo a quello della data di perfezionamento;
- che la durata del prestito è di 30 anni ed il relativo tasso è fisso;
- rate d'ammortamento semestrali comprensive di quota capitale e quota interessi da corrispondere alle date del 30/06 e 31/12;
- che la durata del piano di ammortamento del prestito non è superiore alla vita utile dell'investimento, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge 24 dicembre 2012, n. 243;
- che l'Ente ha rispettato gli obblighi previsti dall'articolo 27, comma 2, lettera c) e dall'articolo 37, comma 1, lettera b), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e che pertanto l'Ente non risulta inadempiente agli obblighi di certificazione dei crediti o diniego non motivato anche parziale della certificazione stessa;
- che il contraente Banca Valsabbina S.C.p.A. è stato individuato in base ai criteri di cui al D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e s.m.i. e relativi decreti attuativi;
- le condizioni proposte da Banca Valsabbina S.C.p.A. sono più convenienti di quelle praticate da CC.DD.PP.;

VISTO l'art. 3 commi dal n. 16 al 18 della legge 24.12.2004 n. 350;

DATO ATTO che vi sono le condizioni per un affidamento a procedura negoziata ai sensi degli art. 4 e 17 comma 1 lett. f) del D.Lgs 50/2016 con l'Istituto di credito Banca Valsabbina S.C.p.A.;

RITENUTO quindi di assumere il prestito di Euro 1.500.000,00, necessario al finanziamento di OPERE DI RIFACIMENTO, POTENZIAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI COMUNALI (tratti Valle di Canè, Villa Dalegno, Piste da Sci e Val d'Avio) con l'Istituto di Credito Banca Valsabbina S.C.p.A., sede legale a Vestono (Bs), c.f. 00283510170, partita IVA 00549950988 alle condizioni sopra riportate;

ACQUISTO il codice CIG n. BAD2D1852F ai fini della tracciabilità;

ACCERTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in relazione al presente atto, ai sensi dell'articolo 6 comma 4 del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 4 in data 22.03.2013;

VISTO il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa espresso dal Ragioniere Comunale ai sensi dell'art. 153-5° comma del T.U.E.L. n. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. **Di contrarre**, per le motivazioni esposte in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, in forma pubblico-amministrativa, con l'istituto di Banca Valsabbina S.C.p.A., sede legale a Vestono (Bs), c.f. 00283510170, partita IVA 00549950988, il mutuo chirografario, regolato a tasso *fisso*, per la somma complessiva di euro 1.500.000,00 da utilizzare per il finanziamento di OPERE DI RIFACIMENTO, POTENZIAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE DEGLI ACQUEDOTTI COMUNALI (tratti Valle di Canè, Villa Dalegno, Piste da Sci e Val d'Avio) CUP G14H25000360004;
2. **Di stabilire** che il mutuo sarà così regolato:
 - Rimborso della somma di euro 1.500.000,00 in anni 30;
 - decorrenza dell'ammortamento del mutuo dal 1° luglio 2026;

- corresponsione di n. 60 rate semestrali posticipate, comprensive di una quota di capitale e dell'interesse al tasso *fisso* IRS 30 + 0,70 p.p.;
 - pagamento delle rate alle scadenze del 30 giugno e del 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 31/12/2026;
 - corresponsione alla Banca mutuante degli interessi di preammortamento, che matureranno sulle somme erogate prima dell'inizio dell'ammortamento del mutuo e cioè luglio 2026, calcolati al tasso come sopra stabilito;
3. Di obbligarsi ad iscrivere per tutta la durata del mutuo nella parte passiva del bilancio di previsione gli importi complessivi scadenti in ciascun anno a vincolarli irrevocabilmente al predetto scopo ed a delegarne il pagamento "pro solvendo" al tesoriere a valere sulle proprie entrate afferenti i primi tre titoli di bilancio.
 4. Di emettere e notificare al proprio Tesoriere in carica, per gli effetti previsti dall'art. 220 del D.Lgs. n. 267/2000 ed ai sensi del 2° comma dell'art. 206 di detto D.Lgs., atto di delega a valere sulle entrate di cui sopra per il pagamento, alle previste scadenze, oltre che degli eventuali interessi di preammortamento, delle rate di rimborso del mutuo ciascuna costituita dalla quota di capitale e dalla quota interessi.
 5. Di inserire, in ogni successivo contratto di Tesoreria che sarà stipulato entro il periodo di durata del mutuo, l'obbligo per il Tesoriere di effettuare, alle prescritte scadenze, i versamenti dovuti in dipendenza del presente contratto.
 6. Di dare atto che a seguito della notifica dell'atto di delega di cui sopra, il Tesoriere sarà tenuto ad accantonare le somme occorrenti a soddisfare alle convenute scadenze i pagamenti che vengono a maturare nel corso di ciascun anno di durata del mutuo, per il periodo della propria gestione, con tutti i conseguenti obblighi posti a suo carico dalla normativa vigente anche per il caso di ritardato versamento comportante l'obbligo di corresponsione degli interessi moratori.
 7. Di soddisfare direttamente la Banca mutuante con ogni altro mezzo di quanto la Banca medesima non potesse eventualmente conseguire alle pattuite scadenze per mezzo della delegazione effettuata e, ove se ne verificasse la necessità in dipendenza di modifiche al sistema della finanza locale, a prestare, su semplice richiesta della Banca mutuante, idonee garanzie alternative che mantengano lo stesso grado di significatività delle originarie delegazioni di pagamento.
 8. Di obbligarsi ad inserire nella deliberazione per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata, da adottarsi semestralmente e da notificare al proprio Tesoriere, ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. n. 267/2000, le somme dovute per il rimborso delle rate di ammortamento del mutuo.
 9. Di disporre, dopo l'avvenuto perfezionamento dell'operazione, che la Banca provveda, ai sensi dell'art. 31, comma 34, della legge 23.12.1998 n. 448, a versare la somma relativa al presente finanziamento, al netto dei prelievi nel frattempo intervenuti, al Tesoriere il primo giorno lavorativo successivo alla data di entrata in ammortamento del mutuo sempreché l'ente abbia adempiuto a trasmettere la copia esecutiva del contratto debitamente registrato e un esemplare dell'atto di delega con la relata di notifica effettuata al Tesoriere dell'ente;
 10. Di obbligarsi ad utilizzare il mutuo secondo la dichiarata specifica destinazione, impegnandosi questo Comune ad osservare le disposizioni di legge in merito, esonerando totalmente la banca Valsabbina S.C.p.A. da ogni obbligo di controllo e responsabilità.
 11. Di approvare, come approva, lo schema di contratto di mutuo che si allega alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale della medesima
 12. Di dare atto che il mutuo verrà stipulato dal Segretario comunale in forma pubblico-amministrativa con spese a carico della banca mutuante.
 13. Di dare atto che, giusta Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante: Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, aggiornato con Delibera n. 556 del 31/5/2017, sono soggetti agli obblighi di tracciabilità gli appalti di servizi bancari e finanziari, sottoscritti tra intermediari finanziari abilitati e stazioni appaltanti. L'inclusione deriva dalla contemporanea sussistenza del presupposto oggettivo (qualificazione alla stregua di contratti di appalto) e del presupposto soggettivo (per la natura dei contraenti) previsti dall'art. 3, comma 1, della legge n. 136/2010. L'istituto bancario assume, a tutti gli effetti, la veste di appaltatore della filiera, con

conseguente soggezione agli obblighi previsti dalla normativa sulla tracciabilità. Tuttavia, alcune puntualizzazioni si rendono necessarie con riguardo ai contratti di mutuo che implicano normalmente un rapporto esclusivo e bilaterale tra stazione appaltante ed intermediario, ampiamente ricostruibile ex post: stante tale peculiarità, si ritiene ammissibile assoggettare il rimborso delle rate di mutuo al regime di tracciabilità attenuata; ciò comporta l'utilizzabilità del RID, a patto che il CIG venga indicato nella autorizzazione/delega all'accredito in conto;

14. Di dare atto che è stato acquisito CIG BAD2D1852F ai fini della tracciabilità;
15. Di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147/bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e del relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, comportando riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi in calce alla presente mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 darà esecutività al presente atto determinativo;
16. Di precisare che ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale – sezione di Brescia – al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio;
17. Di inviare ai sensi dell'art. 32 della legge 69 del 18/06/2009, scansione della presente per la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale sul sito internet www.comune.temu.bs.it

infine per il controllo di cui all'art.147-bis del D.Lgs 267/2000, come introdotto dal D.L 10 ottobre 2012 n. 174,

ATTESTA

la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Copia della presente viene trasmessa al Servizio finanziario ai sensi dell'art. 183 – comma 8 del T.U.E.L approvato con D.L. 18.08.2000 n.267 e al Sindaco.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dott. Renato Armanaschi)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 25, comma 4° Reg. Organizzazione Servizi e uffici)

N° _____ (del registro delle pubblicazioni all'albo pretorio)

Il Sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che copia della presente determinazione è affissa da oggi all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 13/03/2026 al 28/03/2026 ,

Dalla residenza comunale, li 13/03/2026

IL FUNZIONARIO DELEGATO
(Samanta Cavagni)